

LA STAMPA
Giovedì 10 Giugno 1999

tuttolibri

..5

MANUALE
Un consumo responsabile:
ecco come è possibile
MANUALE per un consumo responsabile. Dal boicottaggio al commercio equo e solidale. L'autore, Francesco Gesualdi, già allievo di don Milani, è il fondatore del Centro nuovo modello di sviluppo. «Lo scopo di questo libro è di descrivere gli strumenti che abbiamo a disposizione come consumatori, e più in generale come cittadini, per condizionare le imprese. Il consumo come «un'occasione per votare ogni volta».

GUIDA
Roma, come conoscere la città eterna in pochi giorni
PER chi ama la città eterna e vuole conoscerla meglio in poco tempo: ecco la guida di Mauro Lucertini. Quattro firme (romantica, antica, del Papi, del Rinascimento) e due appendici: «Trattare i turisti» e «Mura». Otto passeggiate, confezionate da Lucertini con l'aiuto della moglie e dei figli. Il profumo è artigianale, il passo è cordiale e antano, come non pensare al «cicerone» capitolino di Gian Burrasca?

METRICA
Le forme poetiche come si sono evolute nei secoli
NELL'UNIVERSO della metrica. Un viaggio in tre tempi: prosodia, versi italiani, rima. L'evoluzione delle forme poetiche nei secoli, ripercorsa da Antonio Pinchera. «La tradizione tende in ogni letteratura a elaborare un quadro sistematico in cui sono accolte, utilizzate e formalizzate in una "norma" desunta dall'uso dei "classici": le forme del verso, le tecniche strutturali, i comportamenti ritmici, le figure metriche, e quant'altro attiene al discorso poetico».

ESTETICA
Le funzioni del comico dall'antichità a oggi
NELLA collana «Lessico dell'estetica», un approfondimento del comico, dall'antichità a oggi. Il comico come critica dei vizi, denuncia della stupidità e della follia, dissacrazione dell'ordine, esercizio contro la morte. Un'ampia casistica è svolta in Concerto D'Angeli e Guido Paduano. Aristofane e Molière, Eschilo e Cechov, Twain e Wedehouse, Campanile e Svevo.

LO SCAFFALE
I ragazzi
di Ferdinando Albertazzi
EFFETTO POLVERE
L'orfano Billie Jo nell'Oklahoma della Grande Depressione
AMBIENTATO durante la Grande Depressione dell'Anno 30, in un Oklahoma bersagliato dalle tempeste di polvere che misero in ginocchio l'economia agricola, questa storia di Billie Jo non è una storia epica. Orfano di madre e con le mani rovinate dal fuoco, che adesso tramuta sulla tastiera del piano su cui avrebbe invece commesso la vita, la ragazza se ne va «dentro un caro metro a cavare polvere». Billie Jo torna a casa: accetta la solita quotidianità e lentamente, intanto che «Papa finisce i suoi lavori» lo allungo le dita su tasti «suoni». Lo straordinario fascino del romanzo in versi (per ragazzi e oltre) di Karen Hesse è dunque tutto nella trama, piena con sorvegliata bravura dalla traduzione di Roberto Piuma. Una scrittura senza «vibrazioni», neutra come una voce svenata, una scrittura «effetto polvere», che è un'amicizia, identicamente le passioni esaltanti e le avvilenti frustrazioni. Ogni situazione è dunque raccontata da lontano, in maniera estrema, al confine dell'assenza, ma appena entra in circolo si accende in un fuoco d'artificio di emozioni così intense e coinvolgenti, da rendere la storia di Billie Jo una lettera rinvincibile.

OLTRE LA POLVERE
Karen Solmi
pp. 206
L. 20.000

LOTTE E LA PRINCIPESSA DELLE BEFANE
Eveline Bassetto
AER
pp. 32
L. 25.000

IL PICCOLO MARCO, PICCOLE ZAMPE
Giorgio Calogano
Mondadori
pp. 238
L. 6.500

COME USARE IL COMPUTER CON I BAMBINI E I RAGAZZI
Paolo Benevise
Sonda
pp. 228
L. 24.000

DOPO QUEL VIAGGIO
Valeria Passa
Polizzi
pp. 318
L. 15.900

DISCOVERY
A definizione personal computer e alla scoperta del Cielo e dello Zodiaco
L'esperienza di educatore e di programmatore. Partendo da una scommessa: «Mentre lettura e scrittura si esercitano soprattutto in "chiavura" (personal computer), che per definizione intendiamo personal (pc, appunto), apre oggi agli elementi socializzanti nella scuola e in famiglia, diventando un punto d'incontro sia per chi lo adopera coltando mentre che tra le generazioni». Così Paolo Benevise propone una «didattica del fare», dal design con il computer alla navigazione in Internet, interagendo con persone che usano lo strumento, illustrato con esemplare immediato. Cominciano dal Cielo le esplorazioni di Discovery, nuove collane a più mani che si avventurano tra gli Anni e va per Acquas e Terra (De Agostini), pp. 96, L. 29.000 (uno). Il testo chiaro e raccolto da da cornice a un caleidoscopio di immagini che illustrano le figure dello Zodiaco, le radiazioni solari, le caratteristiche di pianeti e satelliti, i formati dell'indagine e i record astronomici. La tavola delle imprese spaziali è gioiello completo questo avvincente strumento d'indagine, aggiornato... al domani.

CONTRASTI
Una collana Bompiani
«per viaggiare verso l'età adulta»
DURANTE una crociera la brasiliana Valeria, quindici anni di età, viene a sapere di un'adolescente che ha un rapporto con un uomo. Per tre mesi di vita, con il suo strano e strano vizio e l'appagante rapporto sessuale che la «regala» il vizio dell'Aids. Valeria viene a sapere quanto sembra che il rapporto possa strappare il palcoscenico su cui dovrà giocare la vita, mentre quella sconvolgente «sorpresa» la manda tutto all'aria. Nel racconto in prima persona di Valeria angosciosa e terribile sono stati d'innanzi che qua e là, e allora, tuttavia non hanno pagia neppure questa storia di vita e di amore. Si afferma, invece, un atteggiamento positivo che porta la protagonista di questa storia a stare insieme con un'altra donna, con la consapevolezza che «si è prima di tutto figlio di essere umani da guardare dentro senza preconcetti». E' dunque una forte dichiarazione d'amore alla vita a inaugurare Contrasti, una collana Bompiani «per viaggiare verso l'età adulta». Dove essere anche il vizio di tutto di Bright Lowry e Polo di more (pp. 244, L. 14.900) la devante «ossessione della linea» raccontata da Lesia Newman.

COLORINI E PIOVENE SEPARATI DAL DUCE

«Tempi di malafede», una strana amicizia

TEMPI DI MALAFEDE
di Sandro Gerbi
Einaudi
pp. 321
L. 29.000

ERANO due amici, nella Milano fino a fine Ventennio, di una vita, uniti dalla comune passione intellettuale. Le loro estrazioni erano opposte: Piovene, vicentino, nato nel 1907, veniva da una famiglia cattolica tradizionalista; Eugenio Colorini, milanese, del 1909, da una famiglia ebraica. Ma frequentavano i grandi maestri che ancora resistevano in cattedra, in vista al fascismo, come Giuseppe Antonio Borelli e Piero Martinetti, si ritrovavano al «Congresso» di Enzo Ferrieri, crocevia della nostra migliore cultura nel ventennio. C'erano due nemici, nell'Italia degli Anni Trenta, dove si stavano sviluppando, sotto la crosta della dittatura, i germi della falsità e dell'ipotesi. Ed erano, ancora, Colorini e Piovene. Il primo non poteva accettare gli scritti del secondo, che avevano preceduto, e poi accompagnato, la campagna per la difesa della razza. Mentre Colorini, già legato al partito socialista clandestino, veniva tallonato dall'Ova, Piovene seguiva, da alto trombettiere, i bagni di folla mussoliniani. Ai funerali di D'Annunzio, nel '38, arrivò a esaltare la muca unica del Duce, che rivela come un'assoluta superiorità dello sporto sia secondaria da un distacco del corpo. E poche settimane dopo l'arresto di Colorini a Trieste (8 settembre 1938), in coincidenza con la nuova legislazione antibarbarica Piovene pubblicò sul



Colorini e Piovene, amici di una vita, uniti dalla comune passione intellettuale. Colorini è a sinistra, Piovene a destra.

corrente della Sme il primo numero di un romanzo, la sua novella (1941): il romanzo sulla diplomazia dei sentimenti, che lo stesso autore definiva come «malafede». Colorini gli aveva scritto da Ventotene, dove stava scontando la condanna al confino con Altero Spinelli e Ernesto Rossi, attenti con lui, in quei giorni, del famoso Manifesto Feltrinelli. Gli amici ritrovati avrebbero partecipato alla lotta per la libertà e la resistenza. Ma uno solo dei due, per ammissione dell'altro, aveva la virtù del coraggio, Colorini: fu quello che morì, in una missione partigiana, tredici giorni prima che gli americani liberassero la città.

Engenio, ebreo, antifascista intrasigente, Guido, trombettiere della razza: due Italie ricostruite da Gerbi
Giorgio Calogano

Il sopravvissuto rimase il compito di confessare i propri errori, che l'amico aveva avuto la forza di rimproverare. Non sono figure più attuali, anche se lo scrittore vicentino, colmo di onori nel dopoguerra, a dispetto dei suoi trascorsi, ci rimpiangeva più noto del filosofo malafede. Quanto il secondo e realtà, non pronto a pagare di persona, tanto il primo e scisso fra verità e menzogna, capace di farsi scudo della malafede che attribuisce ai suoi personaggi, in una missione partigiana, e giustamente titolato il bel libro che Sandro Gerbi ha scritto, intendo a

meglio nel sacco? con La coda di paglia, il libro dell'autoappellazione pubblica, apparso nel 1962. A tenzone al buio, quando dico di aver detto una bugia, Gerbi va a controllare uno per uno i dati che disegnano i suoi trascorsi, ci rimpiangeva più personale: viaggio attraverso il fascismo e scoprire che non corrispondeva a quanto sembrava, e così, offre all'avversario la mano per riparametizzare il braccio. Sta mentendo anche nella confessione.

STORIA DELL'EPURAZIONE
R. Carosa
Bollini
& Costoli
pp. X+465
L. 38.000

Hi era quel defunto senatore del regno, incaputo nei rigori della legge sull'epurazione, e nel quale gli eredi chiedevano con forza la postuma reintegrazione (si suppone ai fini di reversibilità pensionistica e di mantenimento di status familiare, testimoniando come egli fosse non fascista, non fanatico, d'animato e generoso: che sempre era deputato all'esecuzione delle direttive generali andavano assai sovvenzionati dall'interno dei poteri, anzi nella loro apparente e possente subordinazione agli imperativi del potere legislativo tali strutture finivano per esercitare una propria politica dell'epurazione, perlopiù di verso se non contrastante rispetto alle norme approvate dai poteri costituiti. Una sorta di specificità ma forte e alla fine vincente resistenza esercitata dall'interno dei meccanismi di funzionamento del Paese, in una continuità alla fine invisibile all'insegna del «ritorno a campare», così via. E, finalmente, secondo l'autore, per negli squilibri e nelle frequenze iniquità delle sanzioni (il chi troppo, o se, o quanto), una epurazione ci fu, e ci fu comunque un modo per chiudere l'amaro capitolo della vicenda mussoliniana.

Tesi di fondo di Canosa è che le strutture giuridico-amministrative

LA PRINCIPALE DELLE BEFANE
Eveline Bassetto
AER
pp. 32
L. 25.000

IL PICCOLO MARCO, PICCOLE ZAMPE
Giorgio Calogano
Mondadori
pp. 238
L. 6.500

COME USARE IL COMPUTER CON I BAMBINI E I RAGAZZI
Paolo Benevise
Sonda
pp. 228
L. 24.000

DOPO QUEL VIAGGIO
Valeria Passa
Polizzi
pp. 318
L. 15.900

DISCOVERY
A definizione personal computer e alla scoperta del Cielo e dello Zodiaco
L'esperienza di educatore e di programmatore. Partendo da una scommessa: «Mentre lettura e scrittura si esercitano soprattutto in "chiavura" (personal computer), che per definizione intendiamo personal (pc, appunto), apre oggi agli elementi socializzanti nella scuola e in famiglia, diventando un punto d'incontro sia per chi lo adopera coltando mentre che tra le generazioni». Così Paolo Benevise propone una «didattica del fare», dal design con il computer alla navigazione in Internet, interagendo con persone che usano lo strumento, illustrato con esemplare immediato. Cominciano dal Cielo le esplorazioni di Discovery, nuove collane a più mani che si avventurano tra gli Anni e va per Acquas e Terra (De Agostini), pp. 96, L. 29.000 (uno). Il testo chiaro e raccolto da da cornice a un caleidoscopio di immagini che illustrano le figure dello Zodiaco, le radiazioni solari, le caratteristiche di pianeti e satelliti, i formati dell'indagine e i record astronomici. La tavola delle imprese spaziali è gioiello completo questo avvincente strumento d'indagine, aggiornato... al domani.

CONTRASTI
Una collana Bompiani
«per viaggiare verso l'età adulta»
DURANTE una crociera la brasiliana Valeria, quindici anni di età, viene a sapere di un'adolescente che ha un rapporto con un uomo. Per tre mesi di vita, con il suo strano e strano vizio e l'appagante rapporto sessuale che la «regala» il vizio dell'Aids. Valeria viene a sapere quanto sembra che il rapporto possa strappare il palcoscenico su cui dovrà giocare la vita, mentre quella sconvolgente «sorpresa» la manda tutto all'aria. Nel racconto in prima persona di Valeria angosciosa e terribile sono stati d'innanzi che qua e là, e allora, tuttavia non hanno pagia neppure questa storia di vita e di amore. Si afferma, invece, un atteggiamento positivo che porta la protagonista di questa storia a stare insieme con un'altra donna, con la consapevolezza che «si è prima di tutto figlio di essere umani da guardare dentro senza preconcetti». E' dunque una forte dichiarazione d'amore alla vita a inaugurare Contrasti, una collana Bompiani «per viaggiare verso l'età adulta». Dove essere anche il vizio di tutto di Bright Lowry e Polo di more (pp. 244, L. 14.900) la devante «ossessione della linea» raccontata da Lesia Newman.



Colorini e Piovene seguiva entusiasta i bagni di folla mussoliniani

FOIS: TRA LA DISCOTECA E LA GUERRA PARTIGIANA

GAP
Marcello Foiss
Frassinetti
pp. 159
L. 20.000

L'Esposse, finalmente, sono arrivate. Dopo anni di dignitoso limbo produttivo, Marcello Foiss sembra aver concepito gli interessi degli editori maggiori, con Einaudi che ristampa e vedrà concludere la tetralogia sulla Sardegna contemporanea iniziata con Ferro recante e Meglio morti, e Frassinetti che ha messo in moto un altro quadrilatero narrativo all'insegna dell'Ottocento isolano, improntato sulla figura dell'avvocato Bustianu di Sempre caro. In mezzo, il Foiss occasionale, quello mancamento letterario o memorialista, che vaga con l'ispirazione dall'arte alla poesia, dal diario esistenziale al ricordo, e che ora ci consegna questo nebbioso - in senso letterale - racconto a più voci che in America - dato lo stesso soggetto - sarebbe corto stato un peso massimo da secondo piano. La sfida non è delle più facili, in quanto riassumere cinquant'anni di storia - dal 1945 al '95 - sulla base di due episodi tra loro agli antipodi, è un'impresa azzardata. Sforzando la concessione di un Bignami - ma con parecchi guizzi di autore in più - Foiss ha vinto con sicurezza la sua scommessa, mostrandoci ancora una volta in grado di smazzare il linguaggio per farne immagine, di usare poche, calibrate parole per definire un destino, lasciando al lettore il compito - o il piacere - poi inconsueto - di ricostruire lo scenario adatto - con dialoghi, ambienti e comparse - mentre il racconto scorre e si fa mitologia del tempo e degli uomini. Certo è tutto un ricominciare di fatti e di momenti determinanti in attesa dell'incontro finale nel mistero, e si è costretti comunque a cercare le certezze fino all'ultima pagina, dove tutto si compie, dove ogni vita si risolve e si esilia nella lattiginosa magia della nebbia.

Politiche e la nebbia la vera protagonista della favola di Foiss: grassa e pesante, infida e complice, raccoglie in sé ogni cosa, e può accadere che, in un giorno infuato del '95, di

Sergio Pent Angelo d'Orsi